

Di questo Sceriffo ebbero gran timore il primo anno che uscì l'armata, che preso Tripoli da lui o anco lasciato dopo le spalle, potesse venire sino ad Alessandria, e al Cairo, mettendo sottosopra tutta l'Africa; e però fu detto l'anno passato che l'armata si faceva per soccorrere quelle parti, avendone di bisogno.

Ha il Gran-Signore per suoi consiglieri quattro ordinariamente che si chiamano *pascià*, uomini di grande autorità appresso di lui, quali consigliano tutte le cose dello stato, e ne fanno *arz* al Gran-Signore, e si chiamano *vezir*, cioè consiglieri. Questi a' tempi degli altri signori ottomani sollevano insieme prima consigliar le cose, o dir ognuno liberamente l'opinione sua; e sebbene li primi visiri hanno avuto sempre carico di proporre, però gli altri dicevano anco spesso il lor parere, e di qui era che sebbene il primo era in maggior grado, però chi negoziava cercava di trattenersi ancor con gli altri. Ma oggi tutto è ridotto nel solo gran visir.

Hanno questi *pascià* ducati ventiquattro mila l'anno di rendita, governati da ministri che chiamano *vajvoda*; e quando accade che le biade siano in domanda, cavano molto più, massimamente dai terreni assegnati a chi è in reputazione, come è ora il magnifico Rustan, per esser buoni luoghi ed appresso le maremme, ed ognuno ha di grazia di comprar da lui a maggior prezzo che l'ordinario; talchè di ventiquattro mila arrivano bene spesso alli cinquanta, ed anco sessanta mila ducati. Questi *pascià* sogliono comparire molto onoratamente, ed avere da dugento e trecento schiavi per uno, con bellissimi cavalli.

Sono al presente li quattro *pascià*, primo il magnifico Rustan, genero di sua maestà, di nazione serviano,